



PATTO DI LIMBADI

I Sindaci sottoscrittori del Patto

Si impegnano

1. ad inserire nei propri programmi politici gli obiettivi del Patto;
2. a costituirsi parte civile nei processi di 'ndrangheta in generale ed in particolare in quelli che vedono imputati soggetti dediti all'usura e al racket;
3. a semplificare le procedure di accesso alle white list già previste dalle normative vigenti per gli imprenditori che denunciano reati di mafia;
4. ad esonerare dal pagamento dei tributi locali (Tari, Imu, Irpef comunale su dipendenti e azienda) chi decide di eliminare le slot già presenti nei propri esercizi commerciali;
5. ad inserire nelle gare ad Avviso pubblico rivolte ad attività imprenditoriali e commerciali un aumento di punteggio a favore di quanti hanno denunciato alle autorità giudiziarie attività estorsive ed usurate perpetrate a loro danno;
6. a esonerare dal pagamento dei tributi locali (Tari, Imu, pagamento Scia, Irpef comunale su dipendenti e azienda) per un periodo massimo di cinque anni dal momento della denuncia, gli imprenditori e gli operatori commerciali che hanno avviato azioni giudiziarie volte a liberarsi dal glogio dell'usura e dell'estorsione;
7. ad agevolare il consumo critico nelle proprie comunità, costruendo dei percorsi di sensibilizzazione, attraverso campagne informative, momenti di formazione, testimonianze di imprenditori;
8. a realizzare campagne di sensibilizzazione e informazione sui propri territori coinvolgendo le organizzazioni di categoria dei lavoratori e del mondo produttivo e le Associazioni della società civile e di impegno sociale, al fine di promuovere un messaggio di legalità attraverso la diffusione dei contenuti delle leggi n.44/99 e n.108/96 e delle opportunità che dette leggi offrono alle vittime dell'estorsione e dell'usura;
9. ad inserire sui siti web dei rispettivi Comuni, link utili sul mondo Associativo che lavora nel campo del contrasto al racket, all'usura e alle mafie;
10. a realizzare degli osservatori comunali sui fenomeni dell'estorsione e dell'usura avvalendosi di Associazioni e Fondazioni locali e/o nazionali impegnati sul fronte del contrasto ai suddetti fenomeni e comunque in concerto sempre con le proprie Prefetture e organi giudiziari di competenza;
11. a farsi promotori di questo Patto presso altri Sindaci perché aderiscano e lo sottoscrivano;
12. ad esporre il Patto di Limbadi all'ingresso dei propri rispettivi Comuni, attraverso un banner che sarà uguale per tutti;
13. a mettere a disposizione degli imprenditori/commercianti che si trovano in difficoltà a causa dell'aggressione criminale e mafiosa subita con l'imposizione dell'usura e dell'attività estorsiva - qualora lo richiedano - i beni confiscati presenti sul territorio per realizzarvi eventualmente le proprie attività;
14. ad impegnarsi, attraverso i propri Servizi sociali, ad individuare e segnalare alle Associazioni e/o Fondazioni di competenza famiglie, imprenditori e/o singoli che sono a rischio usura perché fortemente sovra indebitati.